

Diritto allo studio

Una nuova *governance* per garantire una maggiore partecipazione delle studentesse e degli studenti e delle famiglie. La promozione di un sistema di welfare fondato su livelli di prestazioni nazionali, misure su libri di testo, tasse scolastiche, trasporti. Il potenziamento della carta dello studente **IoStudio**. **Oltre sessanta milioni di investimento** fra borse di studio, mobilità, supporti per la didattica. Questi i principali contenuti del decreto sul Diritto allo Studio.

In particolare, il provvedimento prevede l'istituzione di una **Conferenza Nazionale**. Una novità assoluta che consentirà una *governance* più partecipata: al tavolo ci saranno Associazioni dei genitori e delle studentesse e degli studenti, Consulte provinciali delle studentesse e degli studenti, il Miur, ma anche Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni, Comuni.

Sono previsti specifici finanziamenti per sostenere il *welfare* studentesco: **30 milioni** vengono destinati per il 2017 (diventano 39,7 a regime dal 2019) alla copertura di **borse di studio** grazie alle quali studentesse e studenti delle scuole secondarie di II grado potranno avere supporto per l'acquisto di materiale didattico, per trasporti, per accedere a beni di natura culturale. Si tratta, a regime, di quasi 30 milioni in più rispetto allo stanziamento previsto dal testo iniziale, prima del passaggio parlamentare.

Altri **10 milioni** (all'anno, fino al 2019/2020) vengono stanziati per l'acquisto di **sussidi didattici** nelle scuole che accolgono alunne e alunni con disabilità. Ancora altri **10 milioni** vengono investiti, a partire dal 2019, per l'acquisto da parte delle scuole di **libri di testo e di altri contenuti didattici**, anche digitali, per il comodato d'uso dalla primaria fino alle classi dell'assolvimento dell'obbligo. Supporto aggiuntivo anche per la **scuola in ospedale e per l'istruzione domiciliare** con uno stanziamento di 2,5 milioni di euro all'anno dal 2017.

È previsto l'**esonero totale dal pagamento delle tasse scolastiche - in base all'Isee - per le studentesse e gli studenti delle quarte e delle quinte della secondaria di II grado**. Si parte nell'anno scolastico 2018/2019 con le quarte. Rafforzata la Carta dello studente (IoStudio) che sarà estesa anche a chi frequenta i corsi dell'Afam (Alta formazione musicale e coreutica) e ai Centri Regionali per la Formazione Professionale.